

UTL DI CARAVAGGIO

A.A.2025-2026

CORSO DI GEOPOLITICA

Il grande medio Oriente

Professor Andrea Giordano

LEZIONE 2

Diaspora, Antisemitismo, il  
Sionismo, l' "ordine della terra", il  
Sionismo e il colonialismo

# COSA SUCCEDE ALLA TERRA DOPO LE TANZIMAT

**Analizziamo una questione  
relativa al sistema di  
proprietà nel territorio  
palestinese ottocentesco:  
la *distribuzione* sempre  
più *diseguale* dei terreni dalla  
seconda metà del 1800.**

Tra

le *tanzimat* (riforme)

ottomane venne

formulata la legge

del *tapu* del 1858

**Questa norma rese per la prima volta obbligatorio registrare le proprietà, pena l'invalidazione delle stesse.** Ciò negli intenti delle

autorità ottomane sarebbe servito ad avere finalmente un quadro preciso dei beni sottoposti al proprio impero, per poter conoscere il territorio e soprattutto poterne tassare le proprietà o richiedere una leva ben definita come da esempio occidentale.

la popolazione locale avvertì  
il pericolo e rispose con  
dissimulazione e reticenza,  
iniziando a registrare come  
proprietari parenti già  
deceduti o notabili cittadini.

Altra reazione ben più influente  
sul futuro è che ***i fellahin***,  
vivendo la terra che coltivavano,  
e non potendo quindi esimersi  
dal pagare le imposte,  
**vendettero le proprie “terre” (i  
diritti) ai grandi possidenti  
terrieri (effendi-ayan)**

**Gli effendi-ayan**, residenti quasi sempre lontano e per nulla interessati a gestire la vita agricola di questi medio-piccoli terreni, **si accontentarono della proprietà formale, lasciando ai contadini l'usufrutto tale quale a prima.**

# Il latifondo

**Per questo motivo si sviluppò la distribuzione diseguale delle proprietà,** arricchendo enormemente i latifondisti locali e facendo perdere ai *fellahin*, la maggioranza palestinese, ogni diritto legale sulla propria terra. Ciò innescò un fenomeno paradossale.

**Chi coltivava la terra non la possedeva e chi la possedeva non la coltivava**

**Questa contraddizione  
provocò, con l'avvento di  
sempre maggiori migrazioni  
ebraiche dall'Europa, la  
prima grave tensione tra la  
popolazione palestinese e i  
nuovi venuti.**

Infatti furono proprio i grandi  
latifondisti palestinesi a  
“vendere la marcata  
maggioranza (tra l’80 e il 90%  
del totale) dei terreni  
acquistati sul posto dalle  
organizzazioni sioniste.

In questo modo, i grandi proprietari si liberarono facilmente di proprietà *strettamente nominali* vendendole, però, ad associazioni ebraiche che avevano la volontà di colonizzare tali terre, al fine di permettere ai migranti venuti dall'Europa di creare una propria casa lontana dalle persecuzioni etno-religiose.

La proprietà legale di alcune terre palestinesi passò quindi di mano ai fondi sionisti, nonostante i *fellahin*, che continuavano a vivere e lavorare quelle proprietà, fossero profondamente legati sia per necessità che per appartenenza a quegli stessi territori che coltivavano da secoli

da questo primo scontro  
di interessi si rileva  
**IL“NUCLEO PRIMIGENIO”**  
della lacerazione della  
Palestina dell'ultimo  
secolo e mezzo.



una famiglia palestinese a Nazareth, ca. 1915



